

Codice di Condotta per Terze Parti

Versione 3.0 – Pubblicata il [29/11/2022]

Come si evince dal Codice di Condotta e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (nel seguito, il “Modello 231/01”) Arkad S.p.A. (nel seguito anche detta la “Società”), l'azienda è orientata a elevati standard di integrità e sostenibilità. Arkad S.p.A. prevede “tolleranza zero” in caso di comportamenti aziendali contrari all'etica, come qualsiasi forma di illegalità, corruzione e lavoro coatto. Ci aspettiamo che tutti i nostri fornitori, clienti, business partners, collaboratori esterni che lavorano per o con Arkad S.p.A., anche fornendo o ricevendo prodotti o servizi da Arkad S.p.A. e, in generale, ogni soggetto o ente terzo che si interfaccia con la Società (nel seguito, le “Terze Parti” e, singolarmente, il “Terzo”) aderiscano a standard simili e conducano la loro attività in modo etico.

Il Terzo è tenuto a rispettare tutte le leggi e norme vigenti, i requisiti indicati in questo Codice di Condotta per le Terze Parti, nonché il Modello 231/01 e ogni obbligo contrattuale nei confronti di Arkad S.p.A..

Questo Codice di Condotta per le Terze Parti definisce i principi fondamentali che devono essere alla base dell'attività di ogni Terzo che collabora con Arkad S.p.A..

A. Diritti umani

Il Terzo è tenuto a:

- rispettare la dignità, la privacy e i diritti di ciascun individuo;
- non obbligare nessuno a lavorare contro la propria volontà;
- proibire comportamenti, gesti, espressioni o contatti fisici che abbiano natura sessuale o coercitiva o che possano costituire minaccia, abuso o sfruttamento;
- non tollerare alcuna forma di violenza, come definito nella convenzione ILO 190/2019 (“Convenzione sulla violenza e sulle molestie”) e come recepita nei vari paesi in cui opera.

B. Condizioni di lavoro eque

Il Terzo è tenuto a garantire condizioni di lavoro eque. In particolare è tenuto a:

- non discriminare i candidati all'assunzione in base a genere, età, appartenenza etnica, nazionalità, religione, appartenenza a organizzazioni sindacali, affiliazione politica od orientamento sessuale;
- rispettare il diritto dei dipendenti di riunirsi in associazioni e contrattare in modo collettivo;
- non tollerare né tanto meno utilizzare il lavoro minorile in nessuna fase della propria attività, salvo nei casi espressamente previsti dalla legge;
- non utilizzare il lavoro coatto, inclusi, ma senza alcuna limitazione, il lavoro non volontario di detenuti, le vittime di schiavitù e il traffico di essere umani, e permettere a qualunque dipendente di lasciare il lavoro liberamente previo ragionevole preavviso;
- corrispondere ai dipendenti uno stipendio equo e conforme alla normativa sui salari e/o ai contratti collettivi di lavoro e, laddove questi non esistano, corrispondere ai dipendenti un salario che consenta una vita dignitosa;

- garantire che l'orario di lavoro preveda lo straordinario, non superi i limiti di legge e, laddove tali limiti non esistano, non superi le sessanta ore settimanali inclusi gli straordinari;
- garantire che i dipendenti possano godere di almeno un giorno intero di riposo a settimana.

C. Salute, sicurezza e ambiente

Il Terzo deve garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre per tutti i suoi dipendenti (compresa la security nei viaggi, negli spostamenti e durante la permanenza in località a rischio) e condurre la propria attività in modo ecosostenibile. In particolare deve:

- nominare formalmente un responsabile dei programmi e progressi delle condizioni di salute, sicurezza ed ecosostenibilità;
- creare strutture e procedure organizzative appropriate per un'efficace gestione dei rischi sanitari, di sicurezza e ambientali;
- garantire che tutti i lavoratori siano sufficientemente informati di tali rischi e adeguatamente formati per attuare le opportune misure di controllo;
- attuare misure preventive per evitare o quantomeno minimizzare l'impatto ambientale (tenendo conto anche dell'evoluzione normativa in materia).

D. Etica commerciale

Il Terzo è tenuto a condurre la propria attività in maniera etica. In particolare, è tenuto a:

- evitare qualunque forma di corruzione, estorsione e illegalità e in particolare garantire che eventuali pagamenti, doni o altri impegni nei confronti di clienti (compresi i dipendenti di Arkad S.p.A.), pubblici ufficiali e altri avvengano nella massima conformità alle vigenti leggi anticorruzione;
- rispettare le leggi antitrust e ogni altra legge sulla concorrenza;
- informare Arkad S.p.A. di ogni potenziale conflitto di interessi che possa riguardare la propria attività nei confronti di Arkad S.p.A., incluso qualsivoglia interesse finanziario che un/una dipendente di Arkad S.p.A. possa avere in tale attività;
- proteggere tutte le informazioni riservate fornite da Arkad S.p.A. e dai nostri business partner;
- rispettare la proprietà intellettuale di terzi, inclusa Arkad S.p.A.;
- rispettare le normative sul commercio internazionale e sul controllo delle esportazioni.

E. Sicurezza dell'attività

Il Terzo è tenuto a condurre la propria attività in maniera sicura. In particolare deve:

- adottare ragionevoli misure atte a ridurre al minimo l'esposizione di Arkad S.p.A. a eventuali minacce per la sua sicurezza, quali terrorismo, criminalità, pandemie e disastri naturali;
- nel visitare o lavorare presso i siti Arkad S.p.A., rispettare le norme di sicurezza Arkad S.p.A. e segnalare eventuali mancanze attraverso i canali Arkad S.p.A. appropriati.

F. Corruzione

Arkad S.p.A. non tollera la corruzione in alcuna forma. Sollecitare, accettare, offrire, promettere, il pagamento di tangenti o effettuare altri pagamenti illeciti sono severamente vietati, anche se effettuati tramite Terze Parti.

Il Terzo non dovrà commettere alcun comportamento che possa essere ricondotto ad reato di corruzione, concussione o qualsiasi attività (compresi pagamenti illeciti di qualsiasi natura) che possano comportare il coinvolgimento in situazioni di corruzione quando si lavora per conto di o con Arkad S.p.A., compromettendo la reputazione di Arkad S.p.A.. Ciò include pagamenti facilitati (mance), la concessione o la ricezione di un trattamento preferenziale che può essere percepito come una tangente (anche mediante omaggi, favori e/o atti di liberalità) per o per conto di Arkad S.p.A..

Il Terzo è tenuto, pertanto, a non accettare o offrire regali o favori a/o da funzionari governativi, ex funzionari o entità commerciali per o per conto di Arkad S.p.A. senza la sua approvazione.

G. Concorrenza Sleale

Il Terzo dovrà astenersi da qualsiasi atto di concorrenza sleale. In particolare, il Terzo:

- si impegna a operare in conformità delle leggi e dei regolamenti antitrust, applicabili in materia di concorrenza, sia individualmente sia in collegamento con altre entità o individui;
- non stipulerà alcun accordo, formale o informale, per limitare illecitamente la concorrenza, fissare prezzi, compensi o benefici o allocare clienti, mercati, persone o servizi per o per conto di Arkad S.p.A. o comunque in relazione a qualsiasi rapporto con Arkad S.p.A..

H. Fornitura

Il Terzo è tenuto a fornire merci e servizi in modo responsabile. In particolare, è tenuto a:

- selezionare i propri fornitori principali, che direttamente o indirettamente forniscono merci o servizi ad Arkad S.p.A., in base alla loro adesione a standard comparabili con quelli definiti in questo Codice di Condotta per le Terze Parti di Arkad S.p.A. e del Modello 231/01;
- per le prestazioni lavorative presso i siti di Arkad S.p.A., subappaltare il lavoro esclusivamente previo consenso da parte di Arkad S.p.A..

I. Ispezioni e azioni correttive

Per garantire e comprovare la conformità al Codice di Condotta per le Terze Parti di Arkad S.p.A. e al Modello 231/01, il Terzo è tenuto a mantenere tutta la documentazione pertinente e a presentarla ad Arkad S.p.A. laddove ciò venga richiesto. Per verificare la conformità del Terzo, Arkad S.p.A. si riserva il diritto di controllare e ispezionare processi e strutture, con costi a carico di Arkad S.p.A. e previo ragionevole preavviso, con o senza l'ausilio di terzi.

Qualora dall'esame dei risultati di tale controllo o ispezione emergano serie evidenze dimostranti l'inosservanza, da parte del Terzo, delle disposizioni di cui al presente Codice di Condotta per le Terze Parti e/o del Modello 231/01, il Terzo sarà tenuto a mettere in atto le necessarie azioni correttive richieste da Arkad S.p.A.. Laddove il Terzo perseveri nella sua non conformità al Codice di Condotta per le Terze Parti di Arkad S.p.A., la Società avrà facoltà di intraprendere azioni nei confronti del Terzo, inclusa la sospensione o completa cessazione della collaborazione con Arkad S.p.A..

J. Accesso ai rimedi

Nel contesto dei rapporti commerciali tra Arkad S.p.A. e le Terze Parti, qualora il Terzo o i suoi dipendenti ritengano che non vi sia aderenza, da parte di altro Terzo, ai termini del presente Codice di Condotta per le Terze Parti o del Modello 231/01, ovvero che la stessa Arkad S.p.A. – i suoi dipendenti, amministratori, dirigenti e collaboratori interni in generale – non stia agendo in conformità con il proprio Codice di Condotta e/o con il Modello 231/01, incoraggiamo il Terzo a sollevare le proprie riserve attraverso i Canali di Whistleblowing implementati da Arkad S.p.A.. Per maggiori informazioni sui canali di segnalazione, visitare il sito www.arkadspa.com.

Cordiali Saluti,

Andrea Brunetti
Chief Executive Officer
Arkad S.p.A.

Contatti

Arkad S.p.A.
Via L. Lama, 33
20099 Sesto S. Giovanni (MI)
Italia
www.arkadspa.com